

INTERVENTO Dott. Luca BARSOTTI (AATO5)
Convegno 29.10.2003 - Castiglioncello

Chiediamo al Dott. Barsotti di raccogliere in un unico intervento i due previsti perché purtroppo i tempi sono stati ampiamente oltrepassati

Il nostro intervento, che a questo punto faremo tutto insieme, si divide in due parti: una parte, molto rapida, sarà relativa a quello che è il ruolo dell'Autorità di Ambito e l'attività di pianificazione sul versante della salvaguardia della risorsa.

La seconda parte, che lascio al Dott. Montagnani, nostro responsabile del servizio di controllo economico e gestionale, sarà invece sul versante della tutela del consumatore, che noi preferiamo chiamare utente, visto che è un consumatore a cui viene erogato un servizio in regime di monopolio e quindi non può scegliere il proprio fornitore.

Cercherò di essere velocissimo.

Questa è una piantina del perimetro amministrativo dell'Autorità di Ambito, che si estende come vedete a tutta la provincia di Livorno; poi abbiamo i dodici comuni dell'Alta Val di Cecina ed il comune di Radicandoli, che è un comune della provincia di Siena; abbiamo anche due isole importanti dell'arcipelago: l'Isola d'Elba e la Capraia.

Adesso vi rappresento i compiti istituzionali delle Autorità di Ambito con questo schemino, molto sintetico.

Abbiamo una legislazione che riguarda l'acqua, abbiamo un governo nazionale, in particolare i Ministeri della salute, dell'ambiente, dei lavori pubblici, dell'economia, che in qualche modo si relazionano con noi, abbiamo poi chiaramente, a livello locale, la regione Toscana.

Abbiamo poi due linee, da una parte la Protezione Ambientale, con un'agenzia nazionale di protezione ambientale e un'agenzia regionale; dall'altra parte, la tutela della salute con un servizio sanitario nazionale e le unità sanitarie locali; poi abbiamo questa struttura dell'AATO (appunto questa authority) e abbiamo la società di gestione (in questo caso ASA SpA).

Infine abbiamo l'universo dei consumatori che vedete in fondo.

Attraverso il controllo, quindi, noi ci poniamo in qualche modo come interfaccia tra i consumatori e la società di gestione.

Molto velocemente l'attività dell'ATO è consistita in tre o quattro blocchi di attività.

La **prima parte** riguarda la ricognizione delle gestioni, quella a cui alludeva già Barbarese prima, la scelta del modello organizzativo gestionale e la definizione di un unico piano territoriale, il cosiddetto Piano d'Ambito, che è una sorta di progetto sia di gestione che di investimento per tutto il periodo di concessione, che riguarda chiaramente tutti i settori del servizio integrato, acquedotto, fognature, depurazione.

Poi abbiamo un **altro blocco** di adempimenti che riguarda la determinazione dell'aspetto tariffario, quindi tariffa, che supera il concetto di tributo e di canone, quale corrispettivo del servizio reso all'utente sulla base di un metro nazionale predefinito, individuazione di un soggetto gestore unico d'ambito, che in questo caso è appunto ASA SpA e l'affidamento del servizio - che in questo caso è stato fatto con l'affidamento diretto, come sapete - per l'intero periodo di concessione.

Per concludere, diciamo che il compito a regime è la tutela del consumatore, a salvaguardia del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali, perché questo è il ruolo essenziale dell'ATO in questa fase: noi siamo il garante dei servizi idrici, cioè i garanti del rispetto dei documenti contrattuali.

La regolazione tariffaria, a parte una fissazione iniziale, può comunque sempre essere oggetto di intervento in fase di revisione triennale.
